



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051.6301111 - Fax. 051.244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

PROVINCIA DI FERRARA

VISTO PER ANAS :

IL RESPONSABILE DEL POOL
SPECIALISTICO E PROGETTAZIONE

(Ing. Annalisa LAMBERTI)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Mario LIBERATORE)

IL PROGETTISTA

Ing. Silvano ROSSATO

PROGETTI SERVIZI VERONA s.r.l.



Ing. Silvano Rossato
Geol. Claudio Leoncini
Geom. Giulio Zampini
Geom. Nicola Cordoli

UFFICIO TECNICO: Via Osteria Grande, 61 - 37066 Sommacampagna (VR)
Tel. 045 510288 - Fax 045 510514
e-mail: info@psvsrl.com

S.S. 309 "Romea"

**INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE ED
ADEGUAMENTO DELLE INTERSEZIONI A
RASO, DI INSERIMENTO DI PIAZZOLE
DI SOSTA, DI COMPLETAMENTO DEL
SISTEMA TUTOR E DI ADEGUAMENTO
DELLE BARRIERE DI SICUREZZA
DAL Km 24+300 AL Km 55+300**

Cod. SIL BOMS168791

PROGETTO DEFINITIVO

**INTERVENTO 11
INTERSEZIONE VIA DELLE ARTI
AL Km 31+000**

**RELAZIONE DI VERIFICA
DI NON ASSOGGETTABILITÀ
A V.INC.A.**

TAVOLA

1.11.03

SCALA

—

PROGETTO n. 8791 del 28/06/2016

	n.	data	descrizione
REVISIONE	0	28.06.17	PRIMA EMISSIONE



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224

Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

S.S. 309 "Romea"

INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE INTERSEZIONI A RASO, DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA TUTOR E DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA DAL Km 24+300 AL Km 55+300

Cod. SIL BOFRP322MS2016

INTERVENTO N°11 AL km 31+000

RELAZIONE DI VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITA' A VINCA



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartmentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna



PROGETTI SERVIZI VERONA s.r.l.

Via Osteria Grande, 61
37066 Sommacampagna (VR)
Tel. 045.510288 – Fax. 045.510514
e mail: info@psvsrl.com - www.psvsrl.com
Codice Fiscale - P. IVA 03085450231

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3	INQUADRAMENTO	4
4	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	8
5	DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000	11
5.1	DESCRIZIONE DEL SITO NATURA 2000.....	12
5.1.1	Denominazione e inquadramento generale.....	12
5.1.2	Habitat e specie di maggiore interesse	13
6	CONCLUSIONI	15

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	– Il tracciato della SS 309 sul territorio nazionale e fra le provincie di Ravenna e Venezia	4
Figura 2	– Comuni in Provincia di Ferrara attraversati dalla S.S.309 e individuazione intervento in progetto	5
Figura 3	– Ortofoto dell'area d'intervento	6
Figura 4	– Estratto della Carta Tecnica Regionale con individuazione dell'area oggetto d'intervento	7
Figura 5	– Intervento n° 11 – Planimetria Stato di fatto - Progetto	8
Figura 6	– Inquadramento intervento rispetto alla "Carta degli habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" (aggiornamento 2015).....	11
Figura 7	– Carta di dettaglio SIC ZPS IT4060012 "Dune di San Giuseppe"	14



1 PREMESSA

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), introdotta quindi come procedura di verifica in campo ambientale, si attua con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) o di una zona a protezione speciale (Z.P.S.) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

L'area interessata dall' intervento, denominato Intervento n°11, è in località San Giuseppe a circa 2,5 km dalla costa, nei pressi di una zona artigianale-industriale, nel Comune di Comacchio al Km 31 + 000 della Strada Statale S.S. 309 denominata "Romea" – incrocio tra Strada Statale S.S. "Romea" e Via Delle Arti.

L'intervento prevede la sostituzione dell' intersezione a T su Via delle Arti con una nuova rotatoria.

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.), introdotta come procedura di verifica in campo ambientale, è un procedimento di natura preventiva e si attua con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito d'importanza comunitaria (S.I.C.) o di una zona a protezione speciale (Z.P.S.) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

Tale procedura è stata introdotta dalla direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche) con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti, non finalizzati alla conservazione degli habitat, ma potenzialmente in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La Deliberazione Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 (pdf, 380.2 KB) descrive le modalità operative di questo procedimento e individua (Capitolo 3 dell'Allegato B) l'autorità competente all'approvazione della Valutazione di incidenza di ogni specifico caso (piano, progetto, intervento o attività).



3 INQUADRAMENTO

La strada statale 309 Romea (SS 309), nota semplicemente come strada Romea, è una strada statale italiana, che collega Ravenna a Mestre, seguendo il litorale Adriatico a poca distanza dal mare, gestita da ANAS S.p.A..

La SS 309 fa parte della strada europea E55, dorsale che collega il nord al sud dell' Europa, da Helsingborg in Svezia a Kalamáta in Grecia. Essa costituisce un importantissimo asse viario in direzione nord-sud per le comunicazioni dall'Emilia-Romagna e dalla Riviera romagnola verso il Veneto. Interessa le provincie di Ravenna, Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia attraversando da sud verso nord i lidi Ravennati, le Valli di Comacchio, il delta del Po e lambendo infine tutta la parte meridionale della laguna di Venezia superando Po, Adige, Brenta e numerosi canali artificiali.

La SS 309 inizia a Sud, in provincia di Ravenna, dalla connessione con la strada europea E45, che costituisce l'altra dorsale europea nord/sud, e termina a Nord sulla rotatoria connessa con lo svincolo di Marghera della tangenziale di Mestre.

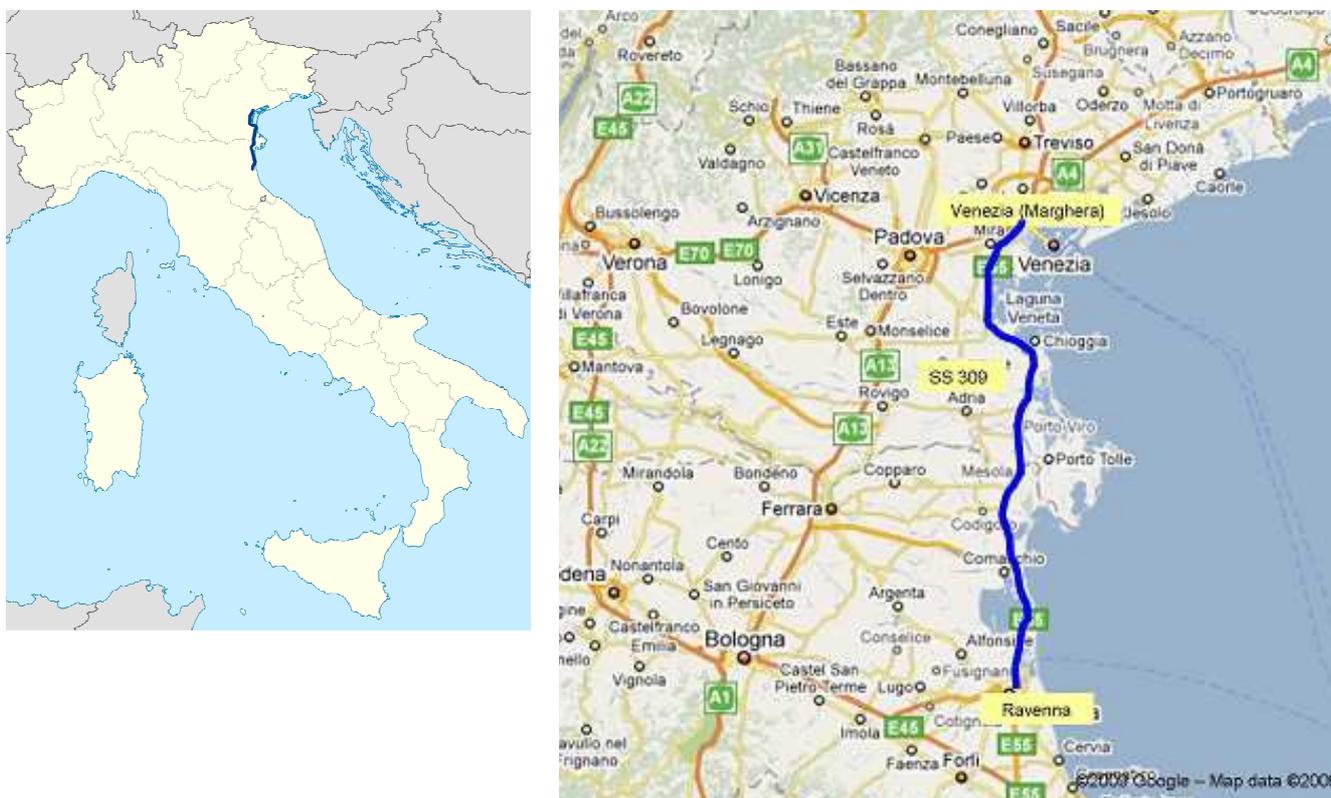
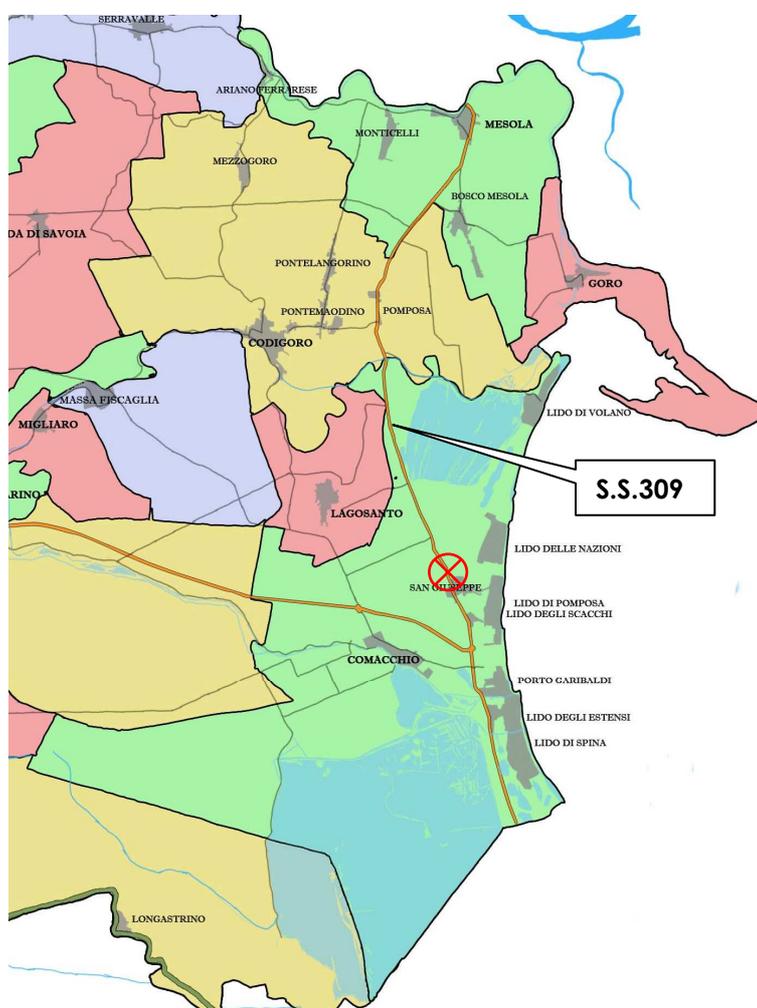


Figura 1 – Il tracciato della SS 309 sul territorio nazionale e fra le provincie di Ravenna e Venezia

Lungo il tratto che va dal km 24+300 al km 55+300 la S.S. 309 Romea attraversa i comuni di Comacchio, Codigoro e Mesola, in provincia di Ferrara.



In questo territorio la S.S. 309 attraversa la zona degli insediamenti litoranei dei Lidi Ferraresi, lambendo sul margine orientale l'area umida delle valli di Comacchio, percorre ampie superfici del paesaggio agrario tipico delle bonifiche ferraresi, attraversando i centri abitati di S.Giuseppe e Vaccolino e gli insediamenti produttivi delle zone industriali di Pomposa e Mesola, fino ad arrivare a lambire il sistema deltizio del Po. In questo tratto la SS 309 passa in prossimità di importanti siti di importanza turistico-ambientale, quali il sito dell'Abbazia di Pomposa e le emergenze naturalistiche vallive e boschive prossime o appartenenti al sistema del delta polesano, intersecando il ramo del Po di Volano, sempre in prossimità di Pomposa.



Ubicazione intervento n. 11

Figura 2 – Comuni in Provincia di Ferrara attraversati dalla S.S.309 e individuazione intervento in progetto



L'area interessata dall' intervento, denominato Intervento n°11, è in località San Giuseppe, nel Comune di Comacchio al Km 31 + 000 della Strada Statale S.S. 309 denominata "Romea" – incrocio tra Strada Statale S.S. "Romea" e Via Delle Arti.

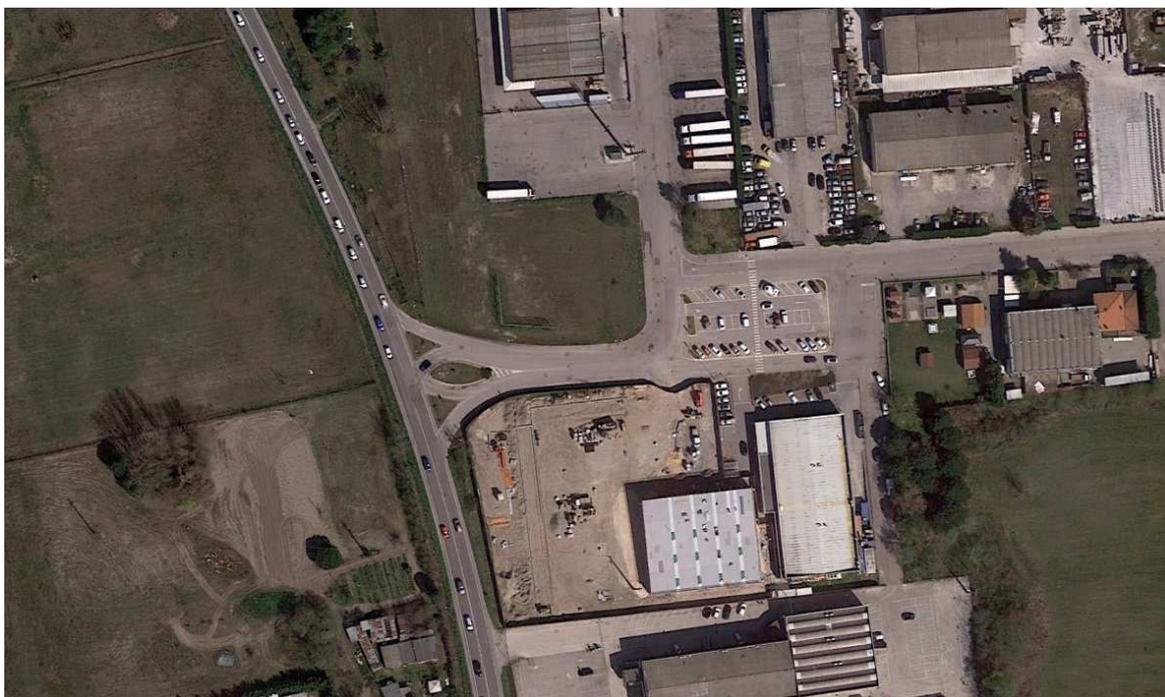
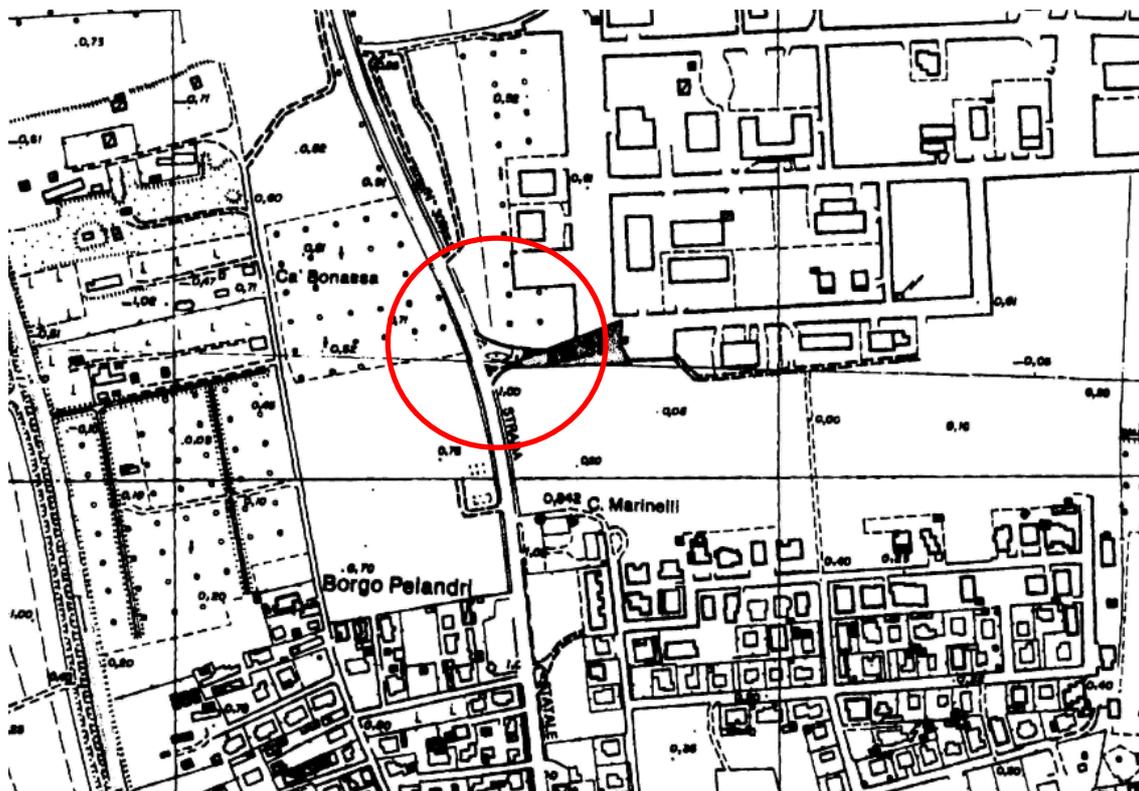


Figura 3 – Ortofoto dell'area d'intervento





Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartmentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna



PROGETTI SERVIZI VERONA s.r.l.

Via Osteria Grande, 61
37066 Sommacampagna (VR)
Tel. 045.510288 – Fax. 045.510514
e mail: info@psvsrl.com - www.psvsrl.com
Codice Fiscale - P. IVA 03085450231

Figura 4 – Estratto della Carta Tecnica Regionale con individuazione dell'area oggetto d'intervento

4 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento prevede la sostituzione di un'intersezione a T su via delle Arti, situata in Comune di Comacchio, località S. Giuseppe, con una nuova rotatoria.

La tipologia di rotatoria scelta per questo intervento è la "rotatoria convenzionale" a due corsie di larghezza pari a 3.50 m e banchine laterali da 1.00 m, caratterizzata da un diametro esterno compreso tra 40 e 50 m e da un'isola centrale di diametro 32 m.

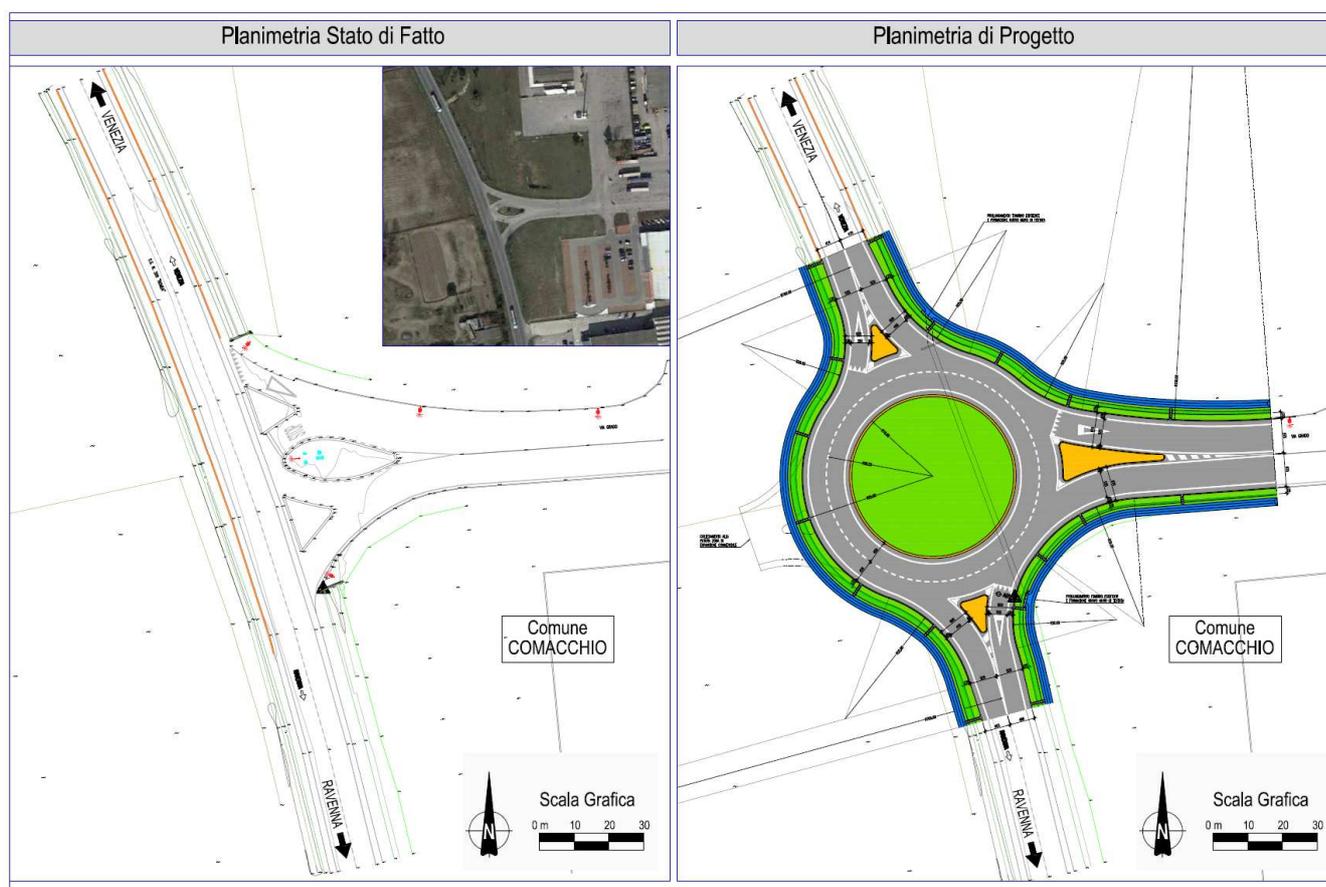


Figura 5 – Intervento n° 11 – Planimetria Stato di fatto - Progetto

Il presente lavoro prevede le seguenti fasi di lavorazione:

- 1) Approntamento della segnaletica di cantiere;
- 2) Realizzazione della parte di rotatoria fuori sede stradale, sul lato della S.S.309 in direzione Ravenna;
- 3) Realizzazione del ramo di svolta a dx su Via delle Arti, con parziale restringimento della carreggiata in uscita;



- 4) Realizzazione del ramo fuori sede esistente, di immissione sulla S.S.309 da delle Arti, con parziale restringimento della carreggiata ;
- 5) Deviazione del traffico sulla S.S.309 sul nuovo ramo di rotatoria già realizzato, in entrambe le direzioni, impedendo la svolta a sx in direzione Ravenna da delle Arti e la svolta a sx dalla S.S.309 su delle Arti, per demolire le aiuole spartitraffico esistenti e realizzare la parte centrale della rotatoria;
- 6) Apertura delle rotatori con traffico parzializzato ad una corsia, per consentire la realizzazione delle aiuole spartitraffico sui rami di ingresso/uscita;
- 7) Realizzazione della segnaletica definitiva ed apertura della rotatoria.

Durante le varie fasi di lavorazione si dovranno realizzare le opere di smaltimento delle acque di piattaforma e si dovranno predisporre le canalizzazioni per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

La rotatoria in progetto presenta un diametro esterno di 50 metri. L'anello di rotazione, sede della carreggiata stradale, ha una larghezza di 9.00 metri e una pendenza trasversale verso l'esterno del 2.5 %. L'isola centrale presenta un diametro di 32 m, ed è finita a verde. La larghezza minima delle corsie di entrata è pari a 3.50 m mentre quelle di uscita misurano 4.50 m minimo. Sui tre rami saranno realizzate delle isole triangolari spartitraffico mediante cordatura perimetrale di altezza pari a 0.15 m.

La geometria della rotatoria garantisce inoltre per ogni ramo un angolo di deviazione della traiettoria in attraversamento del nodo non inferiore a 45°.

Le caratteristiche geometriche principali della rotatoria sono di seguito riassunte:

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ROTATORIA	
DESCRIZIONE	DIMENSIONE
raggio in asse	20.50 m
larghezza anello di circolazione	9.00 m
raggio esterno sulla linea della banchina	25.00 m
raggio interno sulla linea di banchina	16.00 m
diametro esterno	50.00 m
larghezza banchine dell'anello di circolazione	1.00 m
larghezza cordatura posata di piatto	0.20 m
diametro dell'isola giratoria	32.00 m



Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche rimane invariato, saranno realizzati degli embrici a protezione del rilevato, che portano l'acqua verso un fossetto di guardia al piede del rilevato stesso, all'esterno della rotatoria.

È da prevedere anche il prolungamento di un tombino esistente, di circa 6.00 m da un lato e 1.50 dall'altro, che passa al di sotto della sede stradale.

È prevista l'installazione di un nuovo impianto d'illuminazione, che prevede la realizzazione di una torre faro centrale alta 25 m, dotata di corona mobile motorizzata su cui saranno installati 6 proiettori con lampade da 1000 W. La torre faro sarà installata su di un plinto di fondazione da realizzare in opera in cemento armato.

Saranno poi installati 4 pali di illuminazione alti 11 m sulle aiuole spartitraffico dei tre rami, e in corrispondenza del futuro ramo di collegamento alla nuova zona industriale, senza braccio e con due corpi illuminanti Cut-Off da 150 W. Per l'alimentazione dei pali ci si andrà ad allacciare all'impianto esistente per mezzo di un cavidotto della lunghezza di circa 130.00 m.

Sui lati esterni della nuova rotatoria sarà installata una barriera guard-rail bordo laterale, a tripla onda di classe H3, del tipo H3BL Sm fornite dall'ANAS, prevedendo l'installazione del profilo salva motociclisti e distanziatore "CSS".

Dal punto di vista urbanistico la rotatoria in progetto, anche se non espressamente prevista nel vigente Strumento Urbanistico, non rappresenta un intervento che incide sull'assetto urbanistico della zona in quanto interessa per la quasi totalità l'attuale sede stradale e solo in minima parte porzioni al di fuori della stessa.

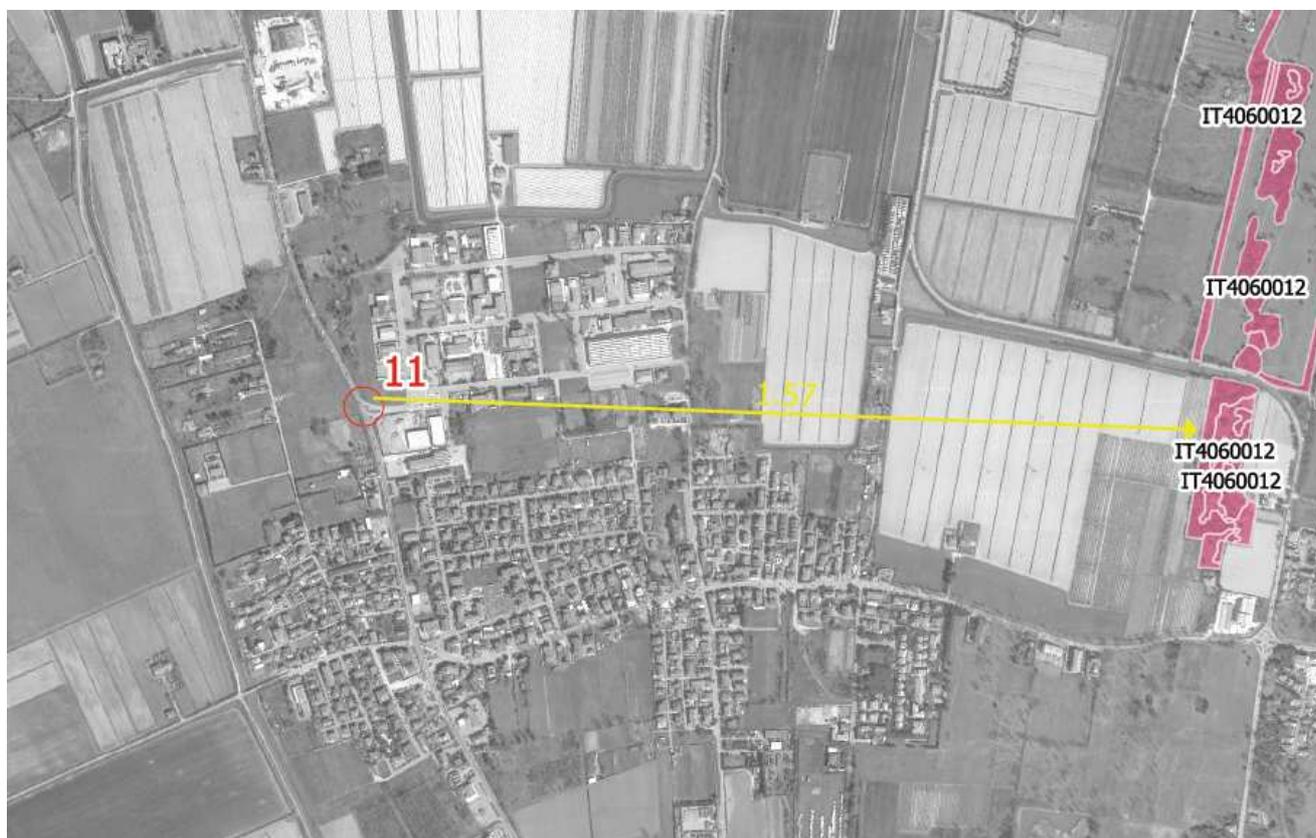
5 DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Da una prima analisi si evidenzia che le opere in progetto non ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000.

I S.I.C./Z.P.S. più prossimi all'area di progetto in esame sono:

- **SIC ZPS IT4060012 "Dune di San Giuseppe"** che dista circa 1520 ml in direzione EST dalla zona d'intervento.

Si riporta nella mappa di cui alla seguente figura l'ubicazione dell'area di intervento con indicazione della relativa distanza dai siti della Rete Natura 2000 così individuati.



Legenda

- DISTANZA RETE NATURA 2000 (in km)
- INTERVENTI SS309

Figura 6 – Inquadramento intervento rispetto alla "Carta degli habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna" (aggiornamento 2015)

Tipologia sito	Codice e denominazione	Distanza minima
S.I.C. – Z.P.S.	IT4060012 "Dune di San Giuseppe"	1.520 m



Di seguito si riporta una breve descrizione del sito Natura 2000 IT4060012 "Dune di San Giuseppe", più prossimo all'area di progetto.

5.1 Descrizione del sito Natura 2000

I siti di importanza comunitaria sono ambiti che, nella regione biogeografica cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di rilevanza comunitaria e la diversità biologica, attraverso un sistema di ambiti costituenti la "Rete Natura 2000"; che comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri per la conservazione degli uccelli selvatici. Rete Natura 2000 è una rete ecologica nata a seguito della direttiva europea 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora, della fauna selvatica. I dati che seguono sono ricavati in parte dal sito Internet del Ministero dell'Ambiente in parte dal Formulario Standard di Rete Natura 2000.

5.1.1 Denominazione e inquadramento generale

Il sito identificato con il codice IT 4060012 è denominato "Dune di San Giuseppe" ed è un sito di tipo C (vale a dire che possiede gli stessi confini della ZPS identificata con la medesima sigla).

Tra il mare dei lidi ferraresi e la grande bonifica, a breve distanza (meno di un chilometro) dalla spiaggia si trova un'area relitta di dune fossili, localmente note anche come dune della Puia o dune di San Giuseppe. Meno antiche e rilevate delle dune di Massenzatica ma più strutturate di quelle di Volano, corrispondono a quel tipo d'ambiente più propriamente retrodunale che si può ritrovare a tratti alle spalle della costa, colonizzabile da parte di un'agricoltura modesta ed estensiva, di tipo orticolo, attualmente regredita quasi fino all'abbandono. L'ambiente, di sabbie consolidate ormai del tutto erose e di terreni molto sciolti e soggetti ad una certa acidificazione, presenta macchie di leccio e praterie xeriche. Si tratta in fin dei conti di un buon esempio degli ambienti seminaturali localizzati nella fascia di transizione tra il mare e la pianura coltivata. Il sito consiste in un tratto di costa esteso su un fronte di circa 600 m completo del tratto di mare antistante alla spiaggia per un'ampiezza di trecento metri circa ed un più ampio fronte di praterie retrodunali che si estende verso Sud parallelamente alla costa sino all'altezza dell'abitato di San Giuseppe. Predominano gli ambienti di prateria retrodunale con diverse tipologie vegetazionali che comprendono vegetazione post-colturale e d'invasione dei seminativi, xerobrometi, con



macchie di arbusti e alberi sempreverdi di specie tipicamente mediterranee. Il sito ricade nel Parco Regionale del Delta del Po, Stazione di Comacchio.

5.1.2 Habitat e specie di maggiore interesse

Sono presenti sette tipi di habitat d'interesse comunitario che coprono quasi il 15% della superficie del sito. Uno di essi è prioritario. Sono stati evidenziati tutti gli habitat di duna, dalle sabbie instabili della linea di costa fino a quelle fisse dell'entroterra (5) e in particolare un habitat di vegetazione effimera con formazioni erbacee pioniere sulle spiagge sabbiose, su substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione (codice 1210); quattro tipi di habitat dunali veri e propri con dune embrionali mobili, con psammofile perenni ai primi stadi dell'edificazione delle dune (2110, dune bianche) anche con presenza di *Ammophila arenaria* (codice 2120) al colmo, da dune grigie, stabili con vegetazione erbacea perenne (codice 2130*, prioritario) e, infine, da prati dunali con vegetazione erbacea annuale, a sviluppo primaverile, su sabbie aride retrodunali (codice 2230); due habitat di tipo forestale con boschi ripariali di Salice e Pioppo bianco, su suoli poco evoluti (codice 92A0) e aggruppamenti termoxerofili a dominanza di leccio (*Quercus ilex*, codice 9340).



Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. L'ambiente è caratterizzato da sclerofille mediterranee in particolare leccio, cisto rosa e pungitopo. Tra le specie rare e minacciate sono segnalate *Erianthus ravennae*, *Centaurea spinosa-ciliata* subsp. *Tommasinii*, *Kochia arenaria*, *Bupleurum baldense*, *Scabiosa argentea*, *Hypochoeris glabra*, *Carex liparocarpos* ed alcune specie di orchidee (*Anacamptis pyramidalis*, *Orchis morio*, *Ophrys sphegodes*).

Specie animali. Mammiferi. Sono presenti quattro specie di Chiroterri inclusi nell'Allegato IV della Direttiva Habitat e protetti dalla Legge Regionale n. 15/2006 sulla tutela della fauna minore: il Serotino comune (*Eptesicus serotinus*), il Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*) e il Pipistrello pigmeo (*Pipistrellus pygmaeus*).



Uccelli. Segnalate 3 specie di uccelli di interesse comunitario (Falco di palude, Albanella reale, Succiacapre, di cui solo quest'ultima nidificante). Tra le altre specie ornitiche nidificanti figurano Assiolo, Upupa, Gheppio, Torcicollo, Quaglia; numerose le specie migratrici.

Invertebrati. Nessuna specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza del Lepidottero Ropalocero Apatura ilia. I terreni sabbiosi litorali sono l'ambiente dei cicindelidi: Calomera littoralis e Cylindera trisignata sono i coleotteri più caratteristici.

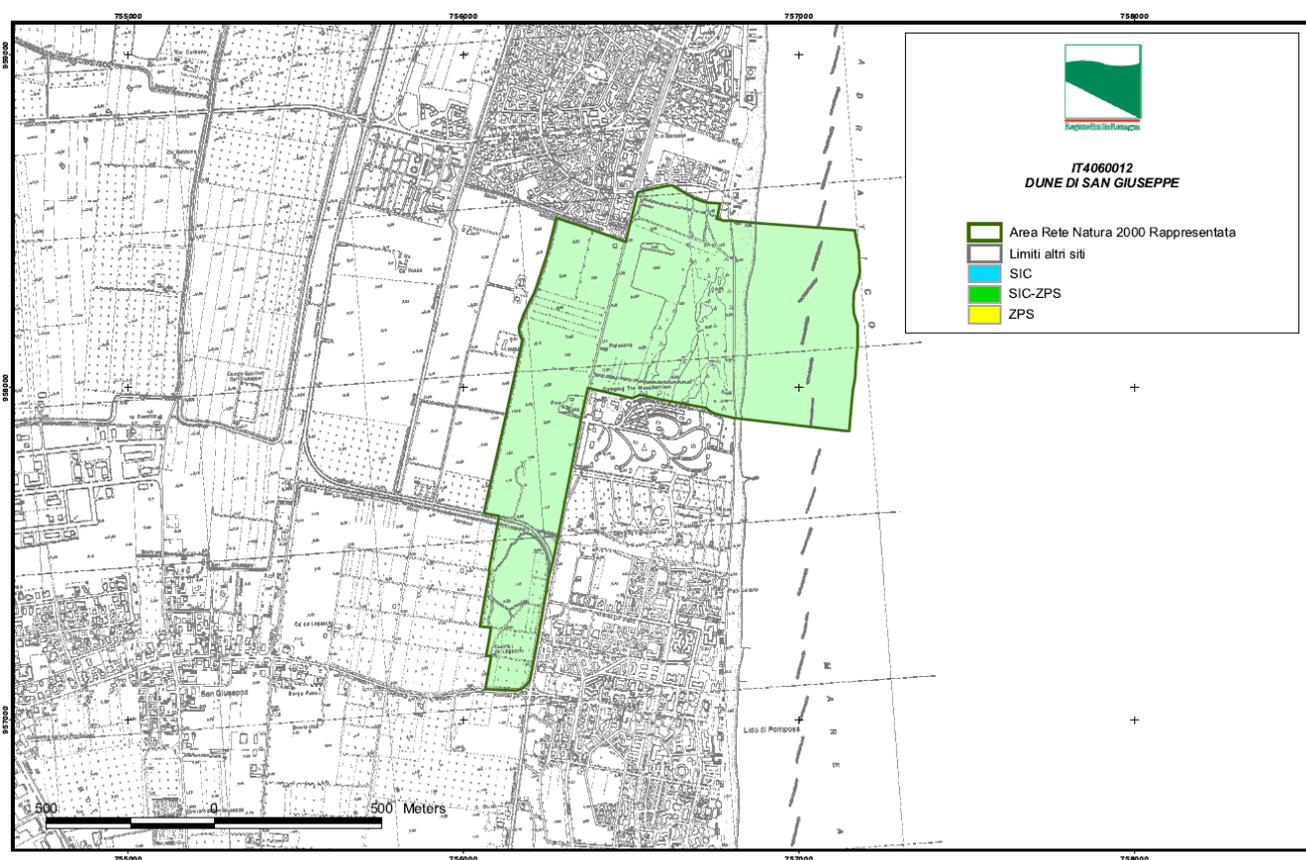


Figura 7 – Carta di dettaglio SIC ZPS IT4060012 "Dune di San Giuseppe"



6 CONCLUSIONI

L'analisi operata nella presente relazione, volta alla verifica dell'invarianza di idoneità faunistica delle aree interessate dagli impatti prodotti dalle azioni di progetto, permette di concludere quanto segue:

- la maggior parte degli effetti e delle attività legate al progetto avranno un'intensità molto contenuta o comunque una portata spaziale fortemente limitata e di fatto concentrata a livello dell'area di intervento o di porzioni specifiche della stessa;
- le fasi più impattanti in termini quantitativi connesse alla realizzazione del progetto avranno un carattere fortemente limitato nel tempo e con effetti sostanzialmente trascurabili nelle aree S.I.C. o Z.P.S. e comunque completamente reversibili;
- il progetto non produce impatti con portata spaziale tale da interessare aree S.I.C. o Z.P.S.;
- le modeste variazioni di utilizzo del suolo all'interno dell'ambito di intervento non saranno tali da produrre una variazione significativa nell'idoneità faunistica dell'area per tutte le specie maggiormente antropofile (che si inserisce comunque in un'area votata urbanisticamente all'espansione produttiva);
- l'estensione dell'areale di impatto, la marginalità quantitativa delle alterazioni a livello degli habitat di specie e la generale scarsa vocazione faunistica delle aree potenzialmente impattate, consente di prevedere ragionevolmente che non vi sarà alcun rischio di compromissione dell'interconnettività ecologica esterna ai siti Rete Natura 2000, con garanzia circa la loro coerenza complessiva a livello regionale.

Sulla base delle seguenti evidenze, risulta ragionevolmente verificato il criterio di cui al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, che indica la non necessità della valutazione di incidenza per progetti ed interventi esterni ai confini S.I.C. e Z.P.S. e per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, anche in considerazione di quegli elementi di interesse comunitario non direttamente compresi nella perimetrazione della Rete Natura 2000 stessa.

Si conferma quindi la non assoggettabilità del progetto a Valutazione di Incidenza.